

Eugenio IV, così prosequè: *Cum autem sicut exhibitum nobis &c.* come nel Corn. XIII, 262.

769) Notati nel Catastico Patriarcale: *A* di 19 Maggio 1589, Fu portata dal Magnif.<sup>co</sup> M.<sup>r</sup> Lorenzo Massa Secret.<sup>o</sup> d'ordine dell' Eccl.<sup>mo</sup> Collegio perchè fosse registrata &c. Intorno a quello, che è occorso tra Mon.<sup>r</sup> Nunzio, e Pa.<sup>r</sup> di Venezia sopra il dar le benedizioni solenni la S. Congregazione de' Sacri Riti, nella quale N. S. ha comandato che il negozio s' esaminì, ha risoluto, e tanto comanda sua Santità, che si osservi; Che quando, che occorrerà a M.<sup>r</sup> Pa.<sup>r</sup> ovver al suo Suffraganeo esercitar li Pontificali, & celebrar Vesperì e Messe solenni, ovvero intervenir in esse, o in Processioni, & si averanno da dar le benedizioni solenni in qualsivoglia Chiesa di Venezia, anco in S. Marco, se detto Mon.<sup>r</sup> Nunzio si trova presente, & il Pa.<sup>ca</sup> celebrante o interveniente, ovvero il Suffraganeo similmente celebrante, o interveniente, in luogo di esso Pa.<sup>ca</sup> manderà prima, o in quell'istante un Canonico o altra persona a dimandar licenza al detto Mon.<sup>r</sup> Nunzio di dar la benedizione: non che la debbia esso Mon.<sup>r</sup> Nunzio negare, nè ritardare un punto, contentandosi di questo atto di riconoscimento di superiorità verso la Sede Apostolica. Il che si dee fare ancorchè il detto Patr.<sup>a</sup> intervenisse alla Processioni, Vesperì e Messe solenni con la Cappa, tanto più poi se il medesimo Patr.<sup>a</sup> o suo Suffraganeo fussero parati con Piviale e Mitra, come si suole e deve far nelle solennità maggiori, & molto più quando celebrassero loro medesimi. Questa decision della Congregazione e ordine